



Global Policy

## **Policy di Sostenibilità**

*FB 002\_2024*

---

**Funzione Approvante** Consiglio di Amministrazione

**Data** Aprile 2024

**Funzione Proponente** CFO Department

---

## Anagrafica

<b>Owner</b>	CFO - Sostenibilità		
<b>Process Tree</b>	Process Type: Operations e supporto al business - MG: Gestione delle risorse umane e delle infrastrutture - MP: Sostenibilità - EP: Gestione di strategie & policy/iniziative di Sostenibilità - SP: Definizione, sviluppo e supporto di iniziative relative al settore ambientale e sociale		
<b>Contatti</b>	<b>Chiarimenti sui contenuti del documento</b>	Team Sostenibilità - e-mail: <a href="mailto:sostenibilita@fineco.it">sostenibilita@fineco.it</a>	
	<b>Assistenza operativa</b>	Team Sostenibilità - e-mail: <a href="mailto:sostenibilita@fineco.it">sostenibilita@fineco.it</a>	
<b>Funzioni di Capogruppo coinvolte nel processo di condivisione</b>	Organizzazione e Operations Banca Department Chief Risk Officer Department Compliance Department Corporate Law & Board Secretary's Office		
<b>Certificazione in Capogruppo per profili di competenza</b>			
<b>Entità coinvolte nel processo di condivisione</b>			
<b>Entità destinatarie (perimetro minimo)<sup>1</sup></b>	<b>Controllate dirette</b>	<b>Controllate indirette</b>	<b>Altre indicazioni</b>
	Fineco Asset Management DAC (FAM)		

<sup>1</sup> In aggiunta alle Entità indicate, ogni Entità può distribuire la *Global Rule* ad ulteriori proprie controllate.

### **Normative sostituite/revisionate e principali cambiamenti apportati**

<b>Normativa sostituita/revisionata</b>	<b>Data normativa sostituita/revisionata</b>	<b>Razionale/Riassunto delle principali modifiche</b>	<b>Tipo modifica<sup>2</sup></b>
Global Policy FB 010_2023 Policy di Sostenibilità	Aprile 2023	Allineamento della Policy alla versione aggiornata del corporate purpose del Gruppo, approvata dal Consiglio nella seduta del 14 dicembre 2023, in occasione dell'adozione della nuova strategia di sostenibilità 2024-2026.	Sostituzione

### **Normativa di Gruppo collegata**

<b>Titolo</b>	<b>Numero Rule</b>	<b>Breve spiegazione del legame</b>
Global Policy - Carta di Integrità, Codice di Condotta e Compliance Culture	FB 021_2023	La Global Policy definisce i valori fondanti del Gruppo e i principi base da porre a fondamento del comportamento di chi opera per la Banca.
Global Operational Regulation - Definizione del Piano Obiettivi di Sostenibilità e del Programma Ambientale	FB 027_2021	La Global Policy disciplina le modalità di definizione e attuazione del Piano obiettivi di Sostenibilità del Gruppo e del Programma Ambientale della Banca.
Global Operational Regulation - Redazione e pubblicazione della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo FinecoBank	FB 026_2021	Il documento descrive le modalità di redazione e pubblicazione della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo, secondo standard di rendicontazione di Sostenibilità adottati e in attuazione degli adempimenti della Direttiva 2014/95/UE relativa alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e sulla diversità.
Global Policy - Politica Ambientale Gruppo FinecoBank	FB 068_2020	La Global Policy definisce i principi generali di Sostenibilità ambientale del Gruppo e i relativi ambiti di intervento.

<sup>2</sup> Modifica minor: approvazione Entità destinatarie non necessaria  
Prima release / Sostituzione: approvazione Entità destinatarie necessaria

<b>Titolo</b>	<b>Numero Rule</b>	<b>Breve spiegazione del legame</b>
Global Policy - Impegno in materia di Diritti Umani Gruppo FinecoBank	FB 082_2020	La Global Policy sancisce l'impegno del Gruppo nelle tematiche di Sostenibilità connesse alla tutela dei diritti umani.
Global Policy - Parità di Genere	FB 035_2023	La Global Policy stabilisce principi e linee guida per garantire parità di condizioni in cui tutti i dipendenti, indipendentemente dal genere, possano realizzare il loro pieno potenziale.
Global Policy - Lotta alle molestie, ai comportamenti sessualmente inappropriati e al bullismo	FB 038_2023	La Global Policy descrive l'impegno del Gruppo nel sostenere un ambiente di lavoro sereno, partecipativo e professionale, privo di qualsiasi forma di molestia, di comportamenti sessualmente inappropriati e di atti di bullismo
Global Policy – Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari	FB 019_2022	La Global Policy fornisce indicazioni sulle politiche da adottare per le Società del Gruppo quali partecipanti ai mercati finanziari e Consulenti Finanziari, per l'integrazione dei rischi di Sostenibilità e per la considerazione dei principali effetti negativi per la Sostenibilità nei processi e nella comunicazione delle informazioni connesse alla Sostenibilità relative ai prodotti e ai servizi finanziari, in attuazione del Regolamento UE 2019/2088.
Global Policy – Contenimento dei consumi energetici	FB 057_2021	La Global Policy definisce i principi di sostenibilità ambientale mirati all'ottimizzazione dei consumi energetici del Gruppo e le relative indicazioni e regole di comportamento.
Global Policy - Framework dei Controlli e dei Rischi Integrati - Secondo Pilastro, Stress Test Framework e Aggregazione dei Dati e Reporting	FB 042_2023	La Global Policy definisce il processo di identificazione dei rischi ai quali è esposto il Gruppo, tra i quali i rischi ESG.
Global Policy – Group Risk Appetite Framework	FB 029_2022	La Global Policy definisce il processo di setting e monitoring degli indicatori di rischio (RAF Dashboard), tra i quali sono ricompresi anche quelli relativi i rischi ESG.
Global Policy - Whistleblowing	FB 026_2023	La Global Policy disciplina la Segnalazione di Comportamenti Illegittimi da parte dei Dipendenti e di Terze Parti.



## **INDICE**

<b>1. INTRODUZIONE</b> .....	7
<b>1.1. Scopo del documento</b> .....	7
<b>1.2. Campo di applicazione</b> .....	7
<b>1.3. Principali riferimenti normativi</b> .....	8
<b>1.4. Glossario e definizioni</b> .....	9
<b>2. PRINCIPI GENERALI</b> .....	10
<b>3. STRUTTURA DI GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ</b> .....	10
<b>4. PRESIDIO IN AMBITO ESG</b> .....	13
<b>5. IDENTIFICAZIONE, GESTIONE E INTEGRAZIONE DEI RISCHI ESG NEL FRAMEWORK DI RISK MANAGEMENT</b> .....	15
<b>6. INTEGRAZIONE DEI FATTORI ESG NELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO</b> .....	16
<b>7. ADOZIONE E DIFFUSIONE</b> .....	17

# 1. INTRODUZIONE

## 1.1. Scopo del documento

Il presente documento integra la normativa di Gruppo per FinecoBank S.p.A. e per le Società del Gruppo che FinecoBank S.p.A., nelle sue funzioni di Capogruppo, in conformità alle vigenti leggi e disposizioni regolamentari e in coerenza con il sistema di coordinamento manageriale di Gruppo definito dalle “Group Managerial Golden Rules”, emana nell’interesse della stabilità del Gruppo e al fine di assicurare unitarietà di indirizzo al disegno imprenditoriale e alla complessiva operatività del medesimo.

Il presente documento ha lo scopo di disciplinare le modalità di gestione della Sostenibilità nel Gruppo Fineco.

La presente Global Policy (GP) è stata sottoposta alla valutazione del competente Comitato endoconsiliare Corporate Governance e Sostenibilità Ambientale e Sociale e, nella sua prima versione, al Comitato Rischi e Parti Correlate per quanto afferente all’ambito di competenza riportato nel capitolo 5 “Identificazione, gestione e integrazione dei rischi ESG nel *framework* di *risk management*”, prima della delibera dell’organo approvante.

Come previsto dalla Global Policy di Gestione della Normativa di Gruppo, il presente documento sarà adottato in conformità a leggi e regolamentazioni vigenti localmente, che prevalgono in caso di conflitto e requisiti più stringenti.

Dopo l’approvazione da parte degli organi deputati di Fineco, la stessa, in qualità di Capogruppo, trasmette la GP alle Entità per l’approvazione da parte dei rispettivi Organi Societari e ne monitora la corretta e tempestiva implementazione anche avvalendosi delle sue funzioni interne di volta in volta identificate.

Le Società del Gruppo sono pertanto tenute ad avviare tempestivamente – dopo l’opportuna valutazione ed approvazione da parte dei propri Organi competenti – le necessarie attività finalizzate alla corretta applicazione del presente documento.

Nel caso in cui la Società ritenesse:

- la presente Global Rule non applicabile, ovvero
- necessario apportare delle modifiche/deroghe alle previsioni contenute nella presente Global Rule, ai fini della conformità con la normativa locale (se più restrittiva) o in ragione di vincoli di natura organizzativa ed operativa,

la Società dovrà formulare alla funzione CFO di Capogruppo una richiesta di Non Binding Opinion, ai sensi di quanto disposto dalla normativa di Gruppo vigente (Principi di Gruppo per la Gestione delle Global Rules).

## 1.2. Campo di applicazione

La Global Policy di Sostenibilità (di seguito “Policy”) si applica a tutte le attività svolte dal Gruppo FinecoBank, in Italia e all’estero, e si sviluppa attraverso:

- la dichiarazione del *corporate purpose* e dei Principi generali che esprimono gli indirizzi e gli orientamenti del Gruppo in materia ambientale, sociale e di governance;

- la definizione della struttura di governance e del presidio rispetto ai temi ESG;
- la disciplina del processo di identificazione e di gestione dei rischi ESG;
- l'individuazione degli ambiti principali di integrazione dei fattori di Sostenibilità nel business e nelle attività del Gruppo.

### **1.3. Principali riferimenti normativi**

- Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, Risoluzione dell'Assemblea Generale della Nazioni Unite del 25 settembre 2015.
- Banca Centrale Europea, Guida sui rischi climatici e ambientali - Aspettative di vigilanza in materia di gestione dei rischi e informativa (novembre 2020).
- Direttiva 2014/95/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla Direttiva 2013/34/UE relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni Gruppi di grandi dimensioni.
- Direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, che modifica il regolamento (UE) n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità.
- EBA Report on ESG Management and Supervision of ESG Risks for Credit Institutions and Investment Firms (EBA/REP/2021/18).
- Regolamento CE n. 1221/2009 del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento CE n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE.
- Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativa ai mercati degli strumenti finanziari e che modifica la direttiva 2002/92/CE e la direttiva 2011/61/UE.
- Regolamento UE n. 2088/2019 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.
- Regolamento UE n. 2089/2019 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 che modifica il regolamento UE 1011/2016 per quanto riguarda gli indici di riferimento UE di transizione climatica, gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi e le comunicazioni relative alla sostenibilità per gli indici di riferimento.
- Regolamento UE n. 852/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento UE 2019/2088.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione del 30 novembre 2022, che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance.
- Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio.
- UN Global Compact Principles (2004).
- UN Principles for Responsible Banking (2019).
- UN Principles for Responsible Investment (2006).

#### 1.4. Glossario e definizioni

Parola chiave	Definizione
Capogruppo	FinecoBank S.p.A. (di seguito anche “FinecoBank”, “Fineco” o “Banca”)
Società controllata del Gruppo	Entità direttamente o indirettamente controllata da FinecoBank S.p.A. (di seguito anche “Entità”, “Entità del Gruppo”, “Entità controllata”, “Entità consolidata”, “Società controllata”, “Società” o in breve “LE”)
Società del Gruppo	Società del Gruppo FinecoBank, intendendo la stessa Capogruppo FinecoBank e le sue Società controllate
Gruppo	Gruppo FinecoBank, composto da FinecoBank S.p.A. e dalle Società controllate del Gruppo (di seguito anche “Gruppo Fineco”)
ESG	Environmental, Social e Governance (ambientale, sociale e di governance)
Fattore ESG	Aspetto di natura ambientale, sociale o di governance che può avere un impatto sul raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo e sul proprio sistema di governo o sul quale specularmente il Gruppo può avere un impatto con le proprie attività o scelte. Tali aspetti includono le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva
Rischio ESG	Evento o condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sugli obiettivi strategici del Gruppo, sul proprio sistema di governo o sulle proprie attività
Agenda 2030 dello Sviluppo Sostenibile	Programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell’ONU. L’Agenda ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – <i>Sustainable Development Goals</i> – in un grande programma d’azione per un totale di 169 ‘target’ o traguardi da raggiungere entro il 2030
Accordo di Parigi	Trattato internazionale stipulato tra gli Stati membri della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), riguardo alla riduzione delle emissioni di gas serra e alla finanza, siglato nel dicembre 2015
UN Global Compact Principles	Principi fondamentali del Patto Globale delle Nazioni Unite (UN Global Compact), relativi ai diritti umani, agli standard lavorativi, alla tutela dell’ambiente e alla lotta alla corruzione. Sono basati su la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, la Dichiarazione ILO sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, la Dichiarazione di Rio e la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione
UN Principles for Responsible Banking (PRB)	Principi lanciati dalle Nazioni Unite nel settembre 2019, nel corso dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite, mirati ad integrare le questioni socio-ambientali nel settore bancario, incentivando le banche a fissare obiettivi di sviluppo sostenibile e promuovendo la misurazione degli impatti delle attività bancarie sulle persone e sul pianeta

Parola chiave	Definizione
UN Principles for Responsible Investment (PRI)	Principi lanciati dalle Nazioni Unite nell'aprile 2006 con l'intento di favorire la diffusione dell'investimento sostenibile e responsabile tra gli investitori istituzionali

## 2. PRINCIPI GENERALI

L'orientamento verso una crescita sostenibile costituisce un elemento fondante della strategia di creazione di valore di lungo termine per la Banca e per tutti i suoi Stakeholder, che Fineco persegue operando in linea con il proprio *corporate purpose*: "supportare i clienti nell'approccio responsabile alla loro vita finanziaria al fine di creare i presupposti per una società più prospera e più equa".

Per raggiungere questi obiettivi – in coerenza con i principi e con le norme di comportamento sanciti dal Codice Etico, dalla Carta di Integrità e dal Codice di condotta del Gruppo – Fineco ha formalizzato i propri impegni in materia di Sostenibilità attraverso l'adozione di una *Politica Ambientale*, di un commitment specifico in materia di *Diritti Umani* e di una serie di policy interne, volte a garantire approcci, sistemi e modelli di comportamento corretti in materia di Anticorruzione, Antiriciclaggio e lotta al finanziamento del terrorismo, Conflitti di interesse, Parità di genere, Lotta alle molestie, ai comportamenti sessualmente inappropriati e al bullismo, *Privacy*, Politiche retributive, *Whistleblowing*.

In questo quadro, la presente Policy definisce la cornice di riferimento e di raccordo di tutti gli impegni sottoscritti in materia di Sostenibilità, nonché per la definizione della struttura di governance e del presidio di compliance rispetto ai temi ESG, per la disciplina del processo di identificazione e di gestione dei rischi ESG e per l'individuazione degli ambiti principali di integrazione dei fattori di Sostenibilità nel business e nelle attività del Gruppo.

L'adesione alle più importanti iniziative di Sostenibilità delle Nazioni Unite, in particolare ai **Principi del Global Compact**, ai **Principles for Responsible Banking** e ai **Principles for Responsible Investment**, consente di collocare gli impegni sottoscritti dal Gruppo nella cornice politico-istituzionale delineata dall'Accordo di Parigi e dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e di integrare sempre di più i rischi e i fattori di Sostenibilità nelle scelte di business rivolte a tutti gli Stakeholder.

La collaborazione con **Valore D**, associazione di imprese impegnate a garantire una cultura inclusiva all'interno delle organizzazioni, consente di rafforzare gli impegni in materia di diversità e di pari opportunità.

## 3. STRUTTURA DI GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

Fineco ha integrato i principi di Sostenibilità nel suo sistema di governance, assegnando responsabilità specifiche agli organi di governo e alle funzioni operative, come delineato di seguito<sup>3</sup>.

Con riferimento alla Capogruppo:

<sup>3</sup> Per ogni ulteriore dettaglio delle responsabilità attribuite in ambito Sostenibilità, ma non solo, alle diverse Strutture o Organi Aziendali, si rimanda ai documenti interni di Regolamento tempo per tempo vigenti ed aggiornati nel continuo (Regolamento Interno, Regolamento degli Organi Aziendali, Poteri Delegati), in caso di conflitto tra quanto indicato nella presente normativa di Gruppo ed i sopra citati Regolamenti prevalgono questi ultimi.

- il **Consiglio di Amministrazione** delibera, tra l'altro, sugli indirizzi di carattere strategico della Banca e del Gruppo, con l'obiettivo di perseguire un successo sostenibile e creare valore di lungo termine per gli Stakeholder;
- il **Comitato endoconsiliare Corporate Governance e Sostenibilità Ambientale e Sociale** supervisiona le questioni di Sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di FinecoBank e alle dinamiche di interazione con tutti gli Stakeholder, oltre all'evoluzione della strategia di Sostenibilità della Banca, sulla base delle linee guida e dei principi internazionali in materia. Nello specifico, presidia l'evoluzione della strategia di Sostenibilità del Gruppo, valuta i rischi connessi ai temi di Sostenibilità, esamina e, se del caso, formula proposte in materia di piani, obiettivi, regole e procedure aziendali in tema sociale e ambientale, svolgendo anche un ruolo di supporto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione di policy volte alla promozione della diversità e inclusività, contribuisce all'esame dei prodotti con finalità ESG per i quali la Banca opera come produttore, monitora il posizionamento della Società e del Gruppo rispetto ai mercati finanziari sui temi di Sostenibilità e le relazioni con gli Stakeholder, esamina e rilascia parere in merito alla politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti. Esamina inoltre preventivamente la Dichiarazione consolidata Non Finanziaria (DNF) e la Dichiarazione ambientale ai sensi del Regolamento EMAS n. 1221/2009/CE da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Al Comitato spettano, infine, compiti specifici con riferimento alle tematiche di *corporate governance*<sup>4</sup>;
- il **Comitato endoconsiliare Rischi e Parti Correlate** ha il compito, nell'ambito delle proprie attività, di contribuire alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e al Gruppo, inclusi i rischi ESG, risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, e di supportare il Consiglio di Amministrazione nella valutazione delle relazioni periodiche di carattere non-finanziario, oltre a quelle finanziarie;
- il **Collegio Sindacale**, quale organo di controllo, ha la responsabilità di vigilare sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D. Lgs. 254/2016<sup>5</sup> e ne riferisce nella relazione annuale all'assemblea;
- a supporto del Comitato *Corporate Governance* e Sostenibilità Ambientale e Sociale, è istituito un **Comitato Manageriale per la Sostenibilità**, supportato dalla Struttura Sostenibilità e composto da manager di FinecoBank. Al Comitato è affidato il compito principale di definire una proposta di strategia in materia di Sostenibilità della Banca (piani, regole e procedure aziendali in tema sociale e ambientale) e i relativi obiettivi da raggiungere, da sottoporre all'esame del suddetto Comitato endoconsiliare, nonché all'eventuale approvazione del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato Manageriale è inoltre incaricato di monitorare lo stato di avanzamento della strategia di Sostenibilità definita;
- la **Struttura Sostenibilità**, a riporto del *Chief Financial Officer* (CFO) Department, ha il compito di supportare il CFO e il Comitato Manageriale per la Sostenibilità nella gestione della Sostenibilità in Fineco, inclusa l'elaborazione e il monitoraggio della strategia di Sostenibilità e

<sup>4</sup> I compiti del Comitato *Corporate Governance* e Sostenibilità Ambientale e Sociale sono espressamente indicati nel "Regolamento degli Organi Aziendali di FinecoBank S.p.A."

<sup>5</sup> Decreto legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 in attuazione della Direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 concernente la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune grandi imprese e gruppi.

nella redazione e successiva approvazione della DNF e della Dichiarazione ambientale EMAS da parte degli Organi Aziendali competenti;

- la funzione **Compliance** garantisce i controlli di secondo livello di conformità per le normative di competenza, quali servizi di investimento o i prodotti bancari;
- la funzione di **risk management** effettua i controlli di secondo livello sui rischi ESG e assicura che tutti i rischi siano individuati, valutati, misurati, monitorati, gestiti e adeguatamente comunicati da parte delle unità rilevanti all'interno dell'ente;
- la funzione **Internal Audit** effettua i controlli di terzo livello sui rischi ESG sulla base delle proprie metodologie definite;
- le **strutture tempo per tempo coinvolte** definiscono gli obiettivi di sostenibilità per le aree di propria competenza, ivi inclusi quelli in ambito di finanza responsabile, identificano gli interventi che ne consentono il raggiungimento e supportano la Struttura di Sostenibilità nel monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività rispetto agli obiettivi e nella relativa rendicontazione.

Con riferimento alle singole Società controllate:

- è richiesta l'identificazione presso le Società controllate di una struttura organizzativa che assuma il ruolo di principale Coordinatore dell'implementazione e della supervisione continua delle attività relative alla Sostenibilità. L'attribuzione di questo ruolo a una funzione centralizzata mira a garantire la condivisione di un approccio ESG coerente verso tutti gli Stakeholder<sup>6</sup>.
- è suggerita l'istituzione di un *Sustainability Working Group*, composto dalle figure esecutive rappresentanti delle funzioni coinvolte, con il compito di monitorare le attività di Sostenibilità, sulla base degli indirizzi della Capogruppo, degli standard del settore e degli sviluppi legislativi e regolamentari.

Le singole **Strutture delle Società del Gruppo**, di concerto con la Struttura Sostenibilità, adottano, implementano e monitorano attività specifiche in ambito ESG sulla base delle rispettive competenze, ruoli e responsabilità.

---

<sup>6</sup> Per Fineco AM, in assenza dell'identificazione di una struttura specifica presso la controllata, il ruolo si intende assegnato alla struttura Legal locale; per le altre controllate, in assenza, il ruolo si intende assegnato alle strutture CFO locali.

#### 4. PRESIDIO IN AMBITO ESG

L'integrità nella condotta aziendale è un valore fondamentale per Fineco. Se il business è il centro dell'operato della Banca, compliance e integrità rappresentano i principi cardine alla base dello svolgimento delle attività aziendali.

Con riferimento ai temi di Sostenibilità, è istituito nella Capogruppo un **modello organizzativo di presidio della normativa ESG** dedicato, articolato in macro-aree tematiche. Per ogni macro-area, sono stati individuati gli ambiti presidiati direttamente dalla funzione di compliance (funzione aziendale di controllo di 2° livello), gli ambiti di compliance a carico di specifiche strutture specialistiche (presidio di coverage indiretto di Compliance) e l'ambito attribuito alla funzione risk management (funzione aziendale di controllo di 2° livello):

Macro-area	Struttura aziendale a presidio della normativa
<b>Informativa non finanziaria<sup>7</sup></b>	Struttura Sostenibilità
<b>Requisiti esponenti aziendali, parti correlate e soggetti collegati, funzionamento dell'Assemblea</b>	<i>Corporate Law &amp; Board Secretary's Office</i>
<b>Salute e Sicurezza</b>	<i>Unit Real Estate</i> , in ragione della nomina del Responsabile della <i>Unit</i> quale Delegato per gli ambiti tematici inerenti conformità dei luoghi di lavoro (Titoli I, II, VIII, IX, X, XI del D.lgs. 81/2008), impianti, macchine e attrezzature, tenuta e aggiornamento della documentazione obbligatoria, individuazione delle scoperture di incaricati all'emergenza, verifica dell'idoneità tecnico-professionale degli appaltatori, redazione del DUVRI e calcolo dei costi della sicurezza, autorizzazione dei subappalti
	<i>Chief People Officer Department</i> , in ragione della nomina del Responsabile del Department quale Delegato per gli ambiti tematici inerenti formazione, informazione, sorveglianza sanitaria dei dipendenti, nomina del Medico Competente, individuazione e designazione addetti emergenza, comunicazioni agli enti istituzionali
	<i>Procurement Office</i> , in ragione della nomina del Responsabile dell'ufficio quale Delegato per gli ambiti tematici inerenti all'individuazione del perimetro di applicazione dell'art. 26 e del Titolo IV del D.lgs. 81/2008, in merito ad attività manutentive o di cantiere, individuazione dei fornitori ed emissioni di ordini

<sup>7</sup> Considerati i molteplici profili professionali richiesti per l'espletamento dei vari adempimenti connessi agli obblighi di rendicontazione non finanziaria e le novità normative sotto dettagliate, si è convenuto di attribuire il presidio dell'Informativa non finanziaria al Presidio Specialistico "Sostenibilità", anche per la sua collocazione all'interno del CFO Department (di cui responsabile è il Dirigente Preposto). Tale approccio è peraltro in linea con le previsioni normative introdotte dalla CSRD - Corporate Sustainability Reporting Directive (Direttiva UE 2022/2464 del 14 dicembre 2022), ovvero l'obbligo di redigere una rendicontazione di sostenibilità (o bilancio di sostenibilità) pienamente integrata nella relazione sulla gestione.

Macro-area	Struttura aziendale a presidio della normativa
<b>Giuslavoristica</b>	<i>Chief People Officer Department</i>
<b>Fiscale</b>	<i>Unit Affari Fiscali e Consulenza</i>
<b>Tutela ambientale</b>	<i>Chief People Officer Department</i> , con riferimento alla normativa relativa al <i>mobility management</i>
	<i>Unit Real Estate</i> , con riferimento alla normativa relativa ai consumi responsabili, allo smaltimento dei rifiuti e alla riduzione dell'inquinamento presso gli immobili a uso della banca e dei Consulenti Finanziari
	<i>Chief Financial Officer</i> , in qualità di Rappresentante della Direzione ai sensi del Regolamento EMAS, e Struttura Sostenibilità a suo riporto, con riferimento alla normativa relativa al Sistema di Gestione Ambientale
<b>Altri obblighi in materia di Sostenibilità</b>	<i>Chief Risk Officer Department</i> , con riferimento alla normativa relativa alla gestione dei rischi ESG
	<i>Compliance Department</i> , con riferimento alla normativa relativa ai servizi di investimento, ai prodotti bancari, assicurativi e del credito, all'anticorruzione, all'antiriciclaggio e alla lotta al finanziamento del terrorismo, ai Conflitti di interesse, alla Parità di genere, alla Lotta alle molestie, ai comportamenti sessualmente inappropriati e al bullismo, alla <i>Privacy</i> , alle Politiche retributive, al <i>Whistleblowing</i>

Ogni Struttura identificata ha il compito di presidiare e monitorare la normativa esterna di propria competenza, analizzare i nuovi adempimenti e individuare le azioni da implementare coinvolgendo le strutture interessate, definire ed eseguire i controlli di secondo livello, secondo la metodologia definita per i presidi specialistici, individuando eventuali azioni di miglioramento ove necessario e, infine, produrre, con cadenza almeno trimestrale, gli opportuni flussi informativi in materia di controlli di secondo livello verso il *Compliance department* che, a sua volta, relaziona gli organi aziendali. Alla Struttura Sostenibilità è assegnato inoltre il ruolo di coordinamento in materia.

Il presidio del Chief Risk Officer Department è svolto, per gli ambiti di competenza, in qualità di funzione di controllo di secondo livello, precisando che non si tratta di un *coverage indiretto* della funzione Compliance.

Proporzionalmente alla dimensione e in considerazione della tipologia di business, le Società controllate adottano i presidi necessari ad assicurare la conformità ESG a livello locale e, quindi, di Gruppo.

## 5. IDENTIFICAZIONE, GESTIONE E INTEGRAZIONE DEI RISCHI ESG NEL FRAMEWORK DI RISK MANAGEMENT

Nel *Framework* di *Risk Management* della Capogruppo, si definisce rischio ESG il rischio di subire perdite finanziarie derivanti dall'impatto attuale o prospettico di fattori Ambientali, Sociali o di Governance sugli asset o sulla redditività del Gruppo, nonché sulla solvibilità delle sue controparti.

All'interno dei rischi ESG una particolare attenzione è posta da Fineco ai rischi climatici e ambientali, in coerenza con la più recente documentazione rilasciata dalle Autorità di Vigilanza e standard setter europei in materia. Questi ultimi, infatti, possono dare origine a mutamenti strutturali che influiscono sull'attività economica e, di conseguenza, sul sistema finanziario.

Le attività svolte dalla funzione di controllo dei rischi della Capogruppo in ambito di rischi ESG si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- **analisi delle *best practice* e della normativa** in tema di rischi ESG rilasciata da *Regulator*, Autorità di Vigilanza e *standard setter* internazionali ed europei. L'allineamento della normativa interna e del *framework* di *risk management* ai requisiti normativi avviene in coerenza e proporzionalità con il modello di business del Gruppo.
- **identificazione dei rischi ESG:** è condotta una mappatura periodica, nell'ambito del processo di *Risk Inventory*, di tutti i rischi ai quali il Gruppo è o potrebbe essere esposto. Per i rischi ESG è condotto un esercizio specifico che ha l'obiettivo di identificarne gli aspetti trasversali sulle tradizionali categorie di rischio (credito, operativo, mercato, ...) e di stimarne la rilevanza e il possibile impatto per Fineco.
- **Integrazione dei rischi ESG nel *Risk Appetite Framework*:** i rischi ESG sono integrati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (RAF), sia nello "*Statement*", che definisce qualitativamente il posizionamento di FinecoBank in termini di obiettivi strategici e relativi profili di rischio, sia nella "*Dashboard*", attraverso un'accurata selezione delle metriche e degli indicatori quantitativi sviluppati ritenuti più rappresentativi.
- **integrazione dei rischi ESG nel Sistema dei Controlli Interni (SCI):** per la parte di propria competenza, il Risk Management sviluppa, all'interno dei presidi di secondo livello, indicatori, metriche e analisi specifiche volte al monitoraggio dei rischi ESG ritenuti maggiormente rilevanti per Fineco. Gli indicatori principali sono inseriti all'interno della *Dashboard* di RAF.
- **ESG stress test:** il *Risk Management* conduce periodicamente alcuni *stress test* ESG utilizzando come fattori di rischio quelli identificati come maggiormente rilevanti per il Gruppo in occasione della *risk inventory*. Gli impatti degli *stress test* sono quantificati sia secondo la prospettiva della normativa sia secondo quella economica; in particolare, sono stimati gli effetti sul Conto Economico e sugli indicatori patrimoniali regolamentari e interni.
- **Reporting interno ed esterno:** il *Risk Management* illustra agli Organi Sociali i risultati dell'attività di controllo e monitoraggio dei rischi ESG all'interno della propria Relazione trimestrale; collabora inoltre con la Struttura Sostenibilità e con la Struttura di *Regulatory Affairs* nella compilazione – per le parti di competenza – del reporting verso i *Regulator*, le agenzie di *Rating*, i *Data Vendor* e ogni altro soggetto esterno. Particolare rilievo assumono le disclosure consolidate quali la Nota integrativa del Bilancio, l'Informativa al pubblico di terzo pilastro e la Dichiarazione consolidata di carattere Non-Finanziario.

## 6. INTEGRAZIONE DEI FATTORI ESG NELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO

L'impegno a fare business in modo etico e rispettoso, includendo in modo sempre più strutturato gli obiettivi di Sostenibilità economica, ambientale e sociale nella strategia di lungo periodo, comporta, per le Società del Gruppo, la conduzione e l'aggiornamento periodico di una serie di attività di analisi del contesto interno ed esterno e delle aspettative degli Stakeholder, quali l'Analisi di materialità, l'Analisi ambientale, interlocuzioni mirate con gli organi di governance, approfondimenti dedicati, ecc.

Tali attività hanno portato all'identificazione degli ambiti principali di integrazione dei fattori ESG nel Gruppo:

- nella **relazione con i Clienti**, improntata a criteri di fiducia, di accessibilità dei prodotti e servizi e al rigoroso rispetto dell'etica professionale e basata su un'offerta eccellente a un fair pricing all'interno delle tre aree di attività integrate *banking, investing e brokerage*;
- nella **strategia aziendale e nel business**, attraverso l'integrazione dei fattori ESG e dei rischi di Sostenibilità nei servizi di consulenza e la promozione e selezione, nella gamma d'offerta, tra gli altri, di prodotti con caratteristiche ESG, nonché l'adozione di politiche di esclusione per la gestione del proprio portafoglio di tesoreria basate sui KPI ESG di rischio paese;
- nella **cultura interna**, attraverso lo sviluppo di iniziative di formazione e informazione in ambito ESG e di promozione della cultura della Sostenibilità a tutti i livelli;
- nelle **relazioni con i Dipendenti e con i Consulenti Finanziari**, attraverso iniziative e programmi mirati a investire costantemente nel loro sviluppo, nella loro crescita e nel loro benessere, supportandoli e creando un ambiente di lavoro inclusivo e sostenibile;
- nel **rapporto con tutti gli Stakeholder**, attraverso un dialogo basato su principi di correttezza, integrità e trasparenza delle informazioni fornite, assicurando che le stesse siano chiare, complete, veritiere e non fuorvianti, sui piani della conformità normativa, delle performance economico-finanziarie e di Sostenibilità, fiscali e, in generale, in tutti gli ambiti di operatività del Gruppo;
- nella **gestione della catena del valore**, attraverso la valutazione dei Fornitori di beni e servizi sulla base di criteri ESG, il mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale della Banca, l'adozione di piani e programmi per la riduzione degli impatti diretti connessi all'operatività del Gruppo e il coinvolgimento della rete dei Consulenti Finanziari negli impegni e nelle iniziative in materia di Sostenibilità di Fineco;
- nell'**educazione finanziaria**, attraverso iniziative dedicate ai Risparmiatori mirate ad accrescere la consapevolezza e la conoscenza del funzionamento dei mercati finanziari e del migliore e più appropriato utilizzo degli strumenti finanziari;
- nel **supporto alla Comunità**, attraverso il sostegno a progetti concreti di solidarietà in vari ambiti di intervento, quali assistenza sociale o sanitaria, formazione, istruzione, promozione della cultura e dell'arte, ricerca scientifica e tutela dell'ambiente.

## **7. ADOZIONE E DIFFUSIONE**

FinecoBank intende utilizzare e diffondere questa Policy di Gruppo affinché costituisca il quadro di riferimento per la definizione della compliance, della governance e della strategia in materia di Sostenibilità, nonché per l'identificazione e la gestione dei rischi ESG e per l'integrazione dei fattori ESG nel business e nelle attività del Gruppo. La Policy costituisce altresì uno strumento di trasparenza e di dialogo con tutti gli Stakeholder. Per tali motivi essa è diffusa a tutto il personale di tutte le Società del Gruppo e ai Consulenti Finanziari ed è resa disponibile al pubblico, ai Clienti, agli Investitori, ai Regulatori e ai Fornitori di prodotti e servizi attraverso il sito web istituzionale della Capogruppo.